

Rifugio Piazza

Il rifugio Piazza si trova sulle pendici del monte S. Martino accanto a una bella chiesetta di origine trecentesca..



Dati del Rifugio

Gruppo: Valsassina
Ubicazione: S. Martino
Partenza: Laorca (LC) - m. 350
Altezza: m. 767
Dislivello: m. 417
Tempo di percorrenza: 1,5 ore
Difficoltà: Escursionistica
Apertura: Domenica
Gestore: ANA Rancio-Laorca

Accesso

Salendo da Lecco con la provinciale 62, giunti a Laorca, ad un tornante voltiamo a sinistra per via Quarto. Superiamo uno slargo (ove parte il percorso descritto in basso come variante), e proseguiamo diritto percorrendo via S. Martino. Giunti alla fine della strada, troviamo una piazzetta e lasciamo l'auto (m. 350).



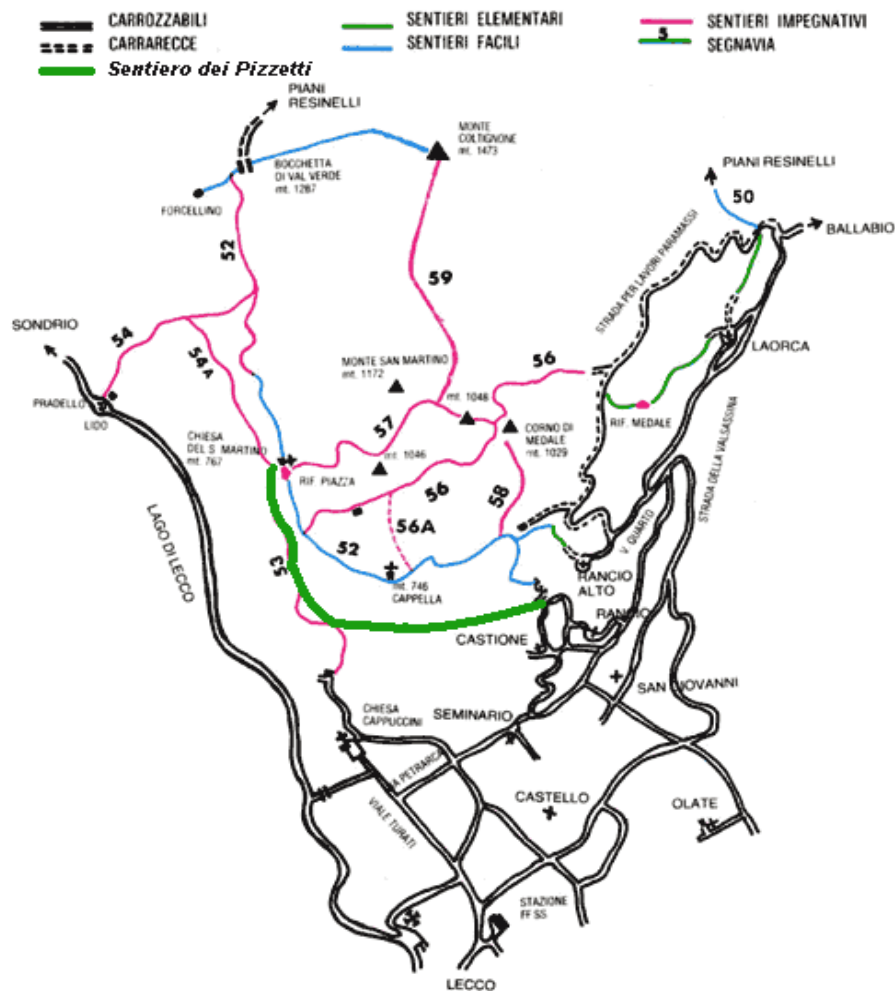
CLUB ALPINO ITALIANO – Sezione di DESIO

Via Lampugnani, 78 - 20033 Desio - Tel./Fax: 0362 621668
www.caidesio.net

PROGRAMMA ALPINISMO GIOVANILE 2008

6 aprile - Rifugio PIAZZA - m. 767

MONTE SAN MARTINO



Itinerario

Ci incamminiamo per la stradina asfaltata di fronte a noi: Via Antonio Bonaiti (l'indicazione la troveremo solo cento metri più avanti) procedendo in lieve salita fra le case. All'altezza del civico 53, troviamo un bivio e giriamo a sinistra poi, subito dopo, saliamo una scalinata sulla destra (via Paradiso). Superata un'icona della madonna, sbuchiamo su una strada asfaltata che prediamo verso sinistra come indica una freccia. Dapprima in lieve salita e poi più ripidamente arriviamo ad un bivio e prendiamo a destra; la strada ora è sterrata e procede in piano. Troviamo un cartello che indica sulla sinistra l'inizio della mulattiera segnalata come 52 per S. Martino e 58 per la ferrata del Medale. Superati alcuni gradini, la mulattiera sale tra due reti metalliche. Percorrendo poi un breve tratto in piano in un bosco di nocchie, ignoriamo due sentieri, uno per lato, e continuiamo diritto seguendo il segnavia (tre pallini azzurri) che indica il nostro cammino. Riprendiamo a salire e con alcuni gradini arriviamo ad un varco aperto nella grande rete che serve da protezione per una eventuale caduta massi verso il sottostante abitato (m. 490). Qui ci uniamo all'altro sentiero descritto più sotto come variante; i segnavia indicano a sinistra: 52 S. Martino e 58 ferrata Medale. La salita ora è meno ripida e procediamo su un sentiero sassoso. Arriviamo ad un altro bivio; diritto il sentiero n. 52 e a destra il n. 58. Una lieve salita ci porta fino ad un'icona della madonna (m. 522) ove il sentiero piega a destra. Saliamo alcuni gradini e percorriamo un breve tratto in piano. Ora inizia il tratto più ripido e faticoso.

Una scritta su un masso dice: "Vecio su col mulo". Salendo vediamo sotto di noi i tetti delle case di Lecco. Purtroppo, per tutto il percorso, sentiremo anche i rumori del traffico nella città sottostante. Ignoriamo un sentiero a sinistra (cartello: variante impegnativa) e poco dopo un altro a destra. Il percorso è molto ripido come conferma una scritta su una parete che dice: "L'è dura". Dopo un breve tratto pianeggiante, riprendiamo a salire e voltiamo a sinistra seguendo la scritta: S. Martino. Affrontiamo una serie di ripidi tornantini passando

accanto ad un piccolo crocefisso. Ignoriamo un altro bivio sulla destra (Medale 56) e proseguendo arriviamo fino a una cappellina bianca dedicata alla madonna.

Siamo a quota 746. Qui troviamo un belvedere e la possibilità di sederci a riposare un attimo. C'è anche l'arrivo di una teleferica di servizio al rifugio e, poco oltre, un tavolo con delle panche. Ripreso il cammino arriviamo ad un altro bivio: Medale a destra e S. Martino a sinistra. Prendiamo a sinistra e alterniamo alcuni tratti in piano ad altri in salita, poi superiamo un punto protetto a valle con delle catene. Ora rimane una breve discesa e arriviamo alla meta.

Variante

Giunti allo slargo tra via Quarto e via S. Martino, troviamo sulla destra una strada asfaltata che sale con ripida pendenza. Un segnavia indica in questa direzione: Ferrata Medale a ore 0.30, Antimedale a ore 0.30, sentiero 52 per il rifugio Piazza a ore 1.00. All'inizio c'è una sbarra che troviamo aperta. Seguendo la strada arriviamo ad un bivio e prendiamo a destra quasi in piano, poi riprendiamo a salire. Ignoriamo una mulattiera che sale a destra presso un tornante e dopo un altro paio di curve arriviamo ad un'altra sbarra ove termina l'asfalto (m. 450). Questa seconda sbarra è chiusa. Volendo potremmo arrivare fin qui in macchina risparmiando un centinaio di metri di dislivello. Bisogna però tenere presente che la strada è ripida per una vettura e quindi dovremmo, quanto meno, assicurarci che non ci siano ghiaccio o neve lungo il percorso. La strada prosegue su fondo cementato ma la lasciamo subito al primo tornante per prendere un sentiero sulla sinistra seguendo l'indicazione per il rifugio. Procediamo in lieve salita avendo alla nostra sinistra un'alta rete paramassi e dell'altro lato il monte. Ignoriamo un sentiero sulla destra per la ferrata (a 0.15) ed incontriamo il sentiero precedentemente descritto con il quale continuiamo fino alla meta.